

*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA

BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO*L'Aquila, data del protocollo**M*Comune di Isola del Gran Sasso
protocollo@pec.comune.isola.te.it*Rispr. Prot.* 19040 *del* 05/11/2025*Class* 34.43.01/968/2025*Rif. Vs.* . *del* 04/11/2025*Allegati* .*Oggetto:*

Isola del Gran Sasso d'Italia (TE)

Riattivazione della Conferenza dei Servizi Decisoria ai fini dell'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, coinvolti nel procedimento di approvazione definitiva della Variante Generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia

Richiedente: Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia

Comunicazioni [P-A 11001/2025]

Con riferimento alla nota del 04.11.2025, pervenuta in pari data ed acquisita al prot. 19040 del 05.11.2025, con cui codesto Comune ha trasmesso la *Riattivazione della Conferenza dei Servizi Decisoria ai fini dell'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, coinvolti nel procedimento di approvazione definitiva della Variante Generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia;*

Richiamata la precedente nota prot. 12733 del 04.08.2025 con cui questa Soprintendenza ha dato riscontro alla nota prot. 5457 del 03.07.2025 (pervenuta in pari data ed acquisita al prot. 11001 del 04.07.2025, con la quale Codesto Comune ha convocato la Conferenza dei Servizi Decisoria relativa alla Variante Generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia) comunicando la necessità di integrare la documentazione inviata con quanto di seguito riportato:

Per quanto attiene gli aspetti di tutela monumentale e paesaggistica

"ritiene necessaria l'integrazione del progetto con i seguenti elaborati e documenti, in assenza dei quali non potrà esprimere il proprio parere di competenza:

- *Rappresentazione della perimetrazione delle aree di tutela paesaggistica ai sensi del Codice;*
- *Rappresentazione delle aree perimetrate dal Piano Regionale Paesistico ricadenti nelle zone in oggetto;*
- *Schedatura degli edifici tutelati ai sensi del Codice presenti nelle zone in oggetto;*
- *Elaborati di confronto tra il PRG vigente e quanto previsto dalla Variante Generale che evidenzino le modifiche apportate.*

Per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica

*"al fine di integrare e meglio definire il quadro conoscitivo dell'intero patrimonio archeologico comunale e garantirne la sua tutela nell'ambito delle varie fasi di pianificazione del territorio;
si suggerisce la raccolta e l'elaborazione, da parte di un archeologo in possesso dei requisiti di legge, dei dati bibliografici e d'archivio relativi ai siti archeologici noti i quali andranno posizionati e riportati su una cartografia in scala adeguata";*

Esaminati gli elaborati progettuali disponibili al link https://drive.google.com/drive/folders/1RGSTFJM-RwY19-hs0WQeFM54f_DJSIAr?usp=drive_link trasmesso con la nota in oggetto;



Verificato che tra gli elaborati ufficiali integrativi di Piano è presente una *Relazione sulle richieste di integrazione*, in cui viene dato riscontro alle sopra riportate richieste di integrazioni formulate dalla scrivente Soprintendenza, ed in particolare:

in relazione al punto 1. “Rappresentazione della perimetrazione delle aree di tutela paesaggistica ai sensi del Codice”

viene riportato che “*l’Architetto Cristina Colletti, Soprintendente per le Province di L’Aquila e Teramo, nella riunione Tecnica presso la sede S.A.B.A.P. dell’Aquila in data 12/08/20, ha proposto che l’esatta individuazione e la schedatura delle aree di tutela Paesaggistica e dei Beni Monumentali, può essere rimandata alla fase successiva all’approvazione del P.R.G., attraverso l’apertura di una fase concertativa. Il Sindaco presente ha accolto la proposta ritenendo il territorio Comunale particolarmente importante dal punto di vista della presenza di beni naturali ed antropici che può condurre alla loro tutela e valorizzazione*”;

“*Nella revisione ed aggiornamento – fase successiva – si potrà pertanto effettuare una sintesi operativa in cooperazione con la Soprintendenza e procedere nelle forme opportune di tutela e di riconoscimento del pubblico interesse.*”;

in relazione al punto 3. “Schedatura degli edifici tutelati ai sensi del Codice presenti nelle zone in oggetto”

“*In esito alla richiesta si ribadisce quanto già riportato in precedenza, ovvero che l’esatta individuazione e schedatura degli edifici tutelati ai sensi del Codice presenti nel Territorio Comunale, può essere rimandata alla fase successiva all’approvazione del P.R.G.*”

in relazione al punto 4. “Elaborati di confronto tra il PRG vigente e quanto previsto dalla Variante Generale che evidenzino le modifiche apportate.”

“*Il confronto tra il PRG vigente e quanto previsto dalla Variante Generale, effettuato solo su basi grafiche, non riesce a restituire le differenze sostanziali tra i due Piani perché, prima di tutto, i modelli di pianificazione hanno impostazioni originarie diverse sia di natura generale che cartografiche.*

Il riferimento normativo generale, in larga massima è lo stesso. Infatti deriva da quello che si è originato a livello Nazionale dalla legge 17 agosto 1942, n. 1150, con integrazioni successive (DM 1444/1968, n. 10/1977, 457/1978). Questa cultura della pianificazione del Territorio, ricordiamo, è rimasta immutata per molti decenni. In Abruzzo, sono seguite leggi di assetto pianificatorio attraverso una legislazione coerente con quella Nazionale, a meno adeguamenti ed integrazioni. La struttura e le definizioni, di fatto, sono una naturale evoluzione delle Leggi Nazionali precedenti. Da questo punto di vista, per i due PRG si pongono le stesse condizioni, specie per quanto riguarda la parte procedimentale che segue all’adozione. Le nuove acquisizioni informatiche, sempre più spinte alla conoscenza del territorio di area vasta e dei luoghi, la nascita di conoscenze tematiche dovute proprio al cambiamento delle norme che fanno riferimento all’Ambiente ed al Paesaggio, hanno fatto sì che la pianificazione diventasse fonte di coordinamento e di raccordo.

Nel frattempo sono entrati a far parte nel Territorio nuovi riferimenti istituzionali ognuno recante le proprie disposizioni: nuovi riferimenti riguardanti la pianificazione sovraordinata a quella Comunale (PRP, PTP) a cui fanno seguito procedimenti a tutela (V.I.N.C.A, V.A.S., P.A.I.).

Le nuove appartenenze territoriali hanno imposto un modello culturale basato sulla conoscenza tematica generale orientata, che necessita di una base cartografica ampia e referenziata.

In sintesi, la premessa è già di per sé un elemento valutativo e di confronto tra i due strumenti urbanistici?”

Richiamato l’incontro svolto in data 12.08.2025 nel quale, diversamente da quanto riportato da Codesta Amministrazione Comunale, si è concertato ai fini della completezza della documentazione di Piano la redazione e l’implementazione delle sole schede dei beni monumentali a seguito della trasmissione, da parte di questo Ufficio, dell’elenco degli immobili sottoposti a tutela ricadenti nel territorio di codesto Comune (con nota prot. 14321 del 01.09.2025);

Ritenuto quindi che quanto riportato nella *Relazione sulle richieste di integrazione*, sopra trascritto, non riporti correttamente la posizione dell’allora Soprintendente e che tale documento non possa costituire un elaborato ufficiale della Variante Generale al Piano Regolatore Generale; inoltre che il Piano Regolatore Generale – sebbene possa essere considerato uno strumento dinamico – non possa risultare privo della già richiesta rappresentazione della perimetrazione delle aree di tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii.;

questa Soprintendenza

rimane in attesa della documentazione già richiesta con la summenzionata nota prot. 12733 del 04.08.2025, in assenza della quale non potrà esprimere il proprio parere di competenza.

IL FUNZIONARIO COMPETENTE

ARCH. FRANCESCA PASQUAL
francesca.pasqual@cultura.gov.it

PER IL DIRETTORE GENERALE
dott. Fabrizio MAGANI
L’INCARICATO
arch. Carla Pancaldi

Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

